

# Gontarski fa il pieno al Trofeo dell'Anguria

**Aletica.** Ad Albino meeting di salto con l'asta: brilla il polacco di Zandobbio Vittoria, primato personale e minimo per i campionati italiani con 4,80

LUCA PERSICO

Che l'anguria appesantisca o no è un dibattito aperto fra i dietologi, Patrik Gontarski s'è fatto un'idea tutta sua: «È il mio frutto porta fortuna, mi ha fatto sentire leggero come non mai». Per info vedi la performance di Albino, dove la copertina del Trofeo dell'Anguria, gara riservata ai soli atleti, con curiosi cocomeri formato premio partecipazione, se l'è presa proprio il portacolori dell'Atl. Bergamo 59 Creberg.

Rincorsa, elevamento, valicamento e via oltre la misura di 4 metri e 80 centimetri, primato personale migliorato di 20 centimetri e minimo per i campionati italiani assoluti in programma a fine mese, a Torino: «L'ho cercato con insistenza, finalmente è arrivato - continua Patrik, che s'è fatto un gran bel regalo di compleanno anticipato, compiendo 21 anni il 10 luglio -. Che emozione l'idea di gareggiare a fianco dei big».

Speciale è stato il volo di questo ragazzone (è alto quasi un metro e 90) di passaporto polacco, trapiantato a Zandobbio con il resto della famiglia da quasi un decennio. All'asta c'è arrivato un po' per indole («da sempre mi piace volare»), un po' su suggerimento del suo ex prof di educazione fisica Ruggero Sala, a cui non sfuggirono le sue capacità acrobatiche. Cresciuto alla scuola di Orlando Motta e Pierre Maroni (che fra Bergamo e Caravaggio stanno ricreando un centro d'Eccellenza) nell'ultimo quadriennio s'è costantemente migliorato, sbirciando a tempo perso i video di due mostri come i primatisti mondiali Bubka e Lavillenie: «I miei miti - continua Patrik, al secondo anno d'Ingegneria al Po-



Patrik Gontarski, primo a destra, con gli altri vincitori ex aequo, Nicolò Rumi e Marco Falchetti (maglia blu)

## Due gare in tre giorni

### Chatbi instancabile Primo e quarto

Due in gare in tre giorni per Jamel Chatbi, che continua a passare senza soluzione di continuità fra pista e strada. Giovedì sera, a Ponzano Veneto, il 31enne di Cividino di Castelli Calepio s'è imposto sui 3.000 ostacoli con un 8'31"43 vicino al minimo per i Mondiali di Pechino. Il sabato, alla «Gonnesa Corre» di Selargius, in Sardegna, ha chiuso quarto in una storica corsa su strada vinta dal marocchino Samir Jouaher davanti al keniano Hosea Kisiro.

litecnico di Milano, indirizzo informatico -. Se in ottica nazionale chiamassero Italia e Polonia? Ora come ora non saprei che fare...».

Si sono già dati da fare, invece, i maniaci delle statistiche, dato che l'ultimo exploit lo colloca al secondo posto della lista bergamasca assoluta al maschile di specialità. Contraddizioni: per salire dove osano le aquile (cioè dai 5 metri in su) ora servirà una nuova asta, e pazienza se fra esami e pedana c'è il rischio le vacanze finiscano sotto il... materasso: «Pazienza, vorrà dire che mi diventerò in pista - la chiusa di Patrik, ben più maturo della sua età anagrafica -. L'atletica mi appassiona perché è una bella metafora della vita: l'asticella può essere la metafora delle difficoltà con cui

dobbiamo misurarci».

A proposito: pochi immaginavano che il livello di riunione regionale inserita in extremis in calendario potesse essere tanto elevata. In campo maschile, ex aequo con Gontarski, si sono imposti anche i senior Nicolò Rumi e Marco Falchetti (4,80). Nel settore femminile, dietro all'aviera Giulia Cargnelli, podio completato dalle australiane Nina Kennedy e Elizabeth Parnov. Le due, con personali superiori, hanno chiuso il volo sul Serio a quota 4 e 4,10 metri, sperimentando però una nuova rincorsa a otto passi.

Leggere o pesanti? Dubbio atletico: a pensarci lo stesso che accompagna la digeribilità dell'anguria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ATLETICA IN PISTA Bergamaschi bene a Gavardo

Gavardo provincia di Bergamo. Vien da dirlo al termine di una riunione regionale disputata in provincia di Brescia che ha visto i nostri primeggiare in parecchie categorie. Nel getto del peso ok Giovanni Besana, sul podio con 14,52. Nei 200 metri personale uguagliato da Giulio Birolini (22"37) e migliorato dalla figlia d'arte Giulia Amisano (primo anno allieve), salita nel lungo a 4,99. Progressi anche per Laura Gatti (giavelotto da 38,98) e per Erik Villa che, a Cernusco sul Naviglio s'è migliorato nei 400 sino a 49"47.

## FOSSO BERGAMASCO Kovalyk e Quadri primi a Mozzanica

Nella Bassa con furore. È stato il motto di Volodymyr Kovalyk e Rita Lilia Quadri, vincitori della nonna tappa del circuito di corsa su strada che ha fatto tappa a Mozzanica. Il primo ha chiuso il tracciato in 22'26", nove secondi meno di Nicola Nembrini e quasi mezzo minuto di vantaggio su Franco Zanotti. La seconda (nona vittoria di fila) ha fermato il cronometro a 26'48", mettendo in riga sia Nives Carobbio (27'46") sia Victoria Dumitru (28'37"). Prossimo appuntamento venerdì sera, a Selvino, per il gran finale.

## ATLETICA IN FRANCIA Gueye, sui 400 primato stagionale

Buona performance di Mamadou Gueye: al Meeting di La-Chaux-de-Fonds, in Svizzera, buona a performance del 29enne senegalese dell'Atl. Bergamo Stars, vincitore della propria serie dei 400 metri con il crono di 47"19: per «Mama» è il primato stagionale nel giro della morte, dove non andava così forte dal 2012.

## Bravo Faverio Secondo posto alle spalle di super Pivk

**Corsa in montagna**  
Nella gara femminile della Maratona del Cielo successo e titolo italiano per Brizio della Valetudo

Ancora una bella affermazione del fuoriclasse Tadei Pivk, il più forte interprete internazionale del running d'alta quota, alla mitica Maratona del Cielo, che si è corsa sulle Orobie dell'Alta Valle Camonica, ai confini delle province di Bergamo e Brescia, e ottimi risultati per i colori bergamaschi.

La manifestazione a cadenza biennale, giunta quest'anno alla 20ª edizione (la prima nel 1995 voluta per ricordare un giovane perito in una sciagura avvenuta sulle montagne camune) si svolge sul Sentiero 4 Luglio, un percorso decisamente alpestre per una lunghezza di 40 km salendo a quota massima al Rifugio Davide a 2.500 metri. È un evento di caratura internazionale, nel quale negli anni si sono cimentati i più forti esponenti di questa specialità della corsa in montagna. Partenza della gara a Corteno Golgi, arrivo a Santicò.

Trionfatore dell'edizione 2015 con il tempo di 4h21'19" è stato come detto Pivk, già altre volte sul più alto gradino del podio della gara. Ottimo secondo ecco Riccardo Faverio del Gruppo sportivo Orobie, tenacissimo interprete di gare di lunga durata che ha concluso in 4h55'37". A seguire una pattuglia della Valetudo Skyrunning Italia, che da anni è partner della manifestazione camuna: terzo posto per Mikhail Mamliev, quarto per Claudio Garnier e quinto per Clemente Belingheri.

E un grande risultato per la società guidata da Giorgio Pesenti è arrivato in campo femminile: vittoria e titolo italiano per Emanuela Brizio, verbanese portabandiera del club orobico al settimo sigillo nella manifestazione.

S. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tricolori, tris d'oro Vincono Birolini Duccoli e Ghislandi

### Aletica master

Il lanciatore del Cral Bergamo, oltre al titolo nel peso, ha conquistato anche un argento nel disco

Pochi ma buoni, e non è così tanto per dire. Vien da dirlo vedendo il bottino dei campionati italiani master disputati a Cassino (provincia Frosinone), chiusi da Bergamo-Aletica con tre medaglie d'oro e una d'argento. Bilancio meno ricco rispetto a quello delle ultime edizioni, ma al tempo stesso «deluxe» se si considera che a renderlo tale sono stati solo quattro atleti.

Massimo Birolini ha calato il bis, e dopo il titolo indoor s'è preso quello all'aperto: 16"08 il



Marco Duccoli brinda: tricolore

crono del sempreverde dell'Atl. Bergamo Stars, di scena sui 100 ostacoli, a cui solo le bizzie di Eolo (-2,5 m/s) hanno impedito di centrare la miglior prestazione italiana di categoria MM 55.

Trionfale è risultata la marcia di Marco Duccoli (MM 50), che ha ufficialmente riannodato i fili con il passato: 53 anni, torna-

to al «tacco e punta» un paio d'anni fa dopo uno stop di un quarto di secolo, il portacolori della Pol. Atl. Villese ha sbaragliato la concorrenza con il crono di 24'54"75 (roba da fare invidia a parecchi ragazzotti).

Finita? Certo che no. Perché dalle parti del Lazio, leggero s'è rivelato anche il peso di Michele Ghislandi (Cral Bergamo), vincitore fra gli MM 50 con la misura di 12 metri e 80 centimetri. Nota bene: della serie l'esempio viene dall'alto, Ghislandi, atleta-allenatore che fra i tanti seguì l'ex azzurro Costantino Cattaneo negli anni d'oro, ha ottenuto anche un secondo posto nel lancio del disco (41,53).

Nel Lazio c'era anche Francesco Nicotra (Runners Bergamo), di scena sui 100 metri MM 35: per lui un crono di 12"46 valso l'11° posto in una bagarre contesissima. Niente medaglia in questo caso, ma Nicotra si può consolare guardando alla stagione nel suo insieme: tre settimane fa s'era preso il titolo tricolore sprint Aics, in inverno l'alloro regionale dei 60 metri.

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ecco i titoli provinciali Ghisalbese, ok i più piccoli

### Mtb, Orobie Cup Junior

A Spirano la formazione della Bassa ha dominato fino alla categoria G3. Serrato il duello nella G6: Petresini vince in casa

Ancora spettacolo e duelli avvincenti nella nona tappa di Orobie Cup Junior. A Spirano si assegnavano anche i titoli provinciali dei Giovanissimi. I primi della classe all'arrivo hanno vinto la maglia tranne nelle G5, in cui la vittoria è andata alla pavese Peroli e il titolo di campionessa bergamasca alla seconda classificata Sara Barcella (San Paolo). Nei più piccoli fino ai G3 hanno imperverato i mini bikers della Polisportiva Ghisalbese. Serrato invece il duello nei G6 con Petresini, atleta di casa, che ha avuto il meglio sul plurivittorioso Marco Gozzi della Bianchi. Nei G5 Panza l'ha spuntata su Ferrando.



Foto di gruppo per i campioni provinciali Giovanissimi a Spirano

### Tutte le classifiche

**G11.** Elia Bonacina (Pol. Ghisalbese); **2.** Vanson Didoni (Pavan Free Bike). **G1F1.** Matilde Vecchierelli (Pol. Ghisalbese); **2.** Linda Rizzi (Mtb Parre). **G21.** Mirco Carminati (Ghisalbese); **2.** Riccardo Cardeo (Ghisalbese). **G2F1.** Chiara Maffei (Team Bramati); **2.** Giulia Zambelli (Bikers Petosino). **G31.** Christian Morbis (Ghisalbese); **2.** Lorenzo Carluccio (Ghisalbese). **G3F1.** Valeria Terzi (Team Bike Trescore); **2.** Francesca Zanetti (Bikers Petosino). **G41.** Stefano

Navoni (Team Bramati); **2.** Leonardo Arduini (Brugherio). **G4F1.** Paola Zanini (Bikers Petosino); **2.** Giorgia Zambelli (Bikers Petosino). **G51.** Jacopo Panza (Pontida Mtb); **2.** Davide Ferrando (Bikers Petosino). **G5F1.** Asia Giorgia Peroli (Rt Pavia); **2.** Sara Barcella (Scuola Mtb San Paolo). **G61.** Davide Petresini (Spirano); **2.** Marco Gozzi (Bianchi idro Drain). **G6F1.** Aurora Cometti (Petosino); **2.** Sara Cortinovis (G.A. Nembrese).

P. Vav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA